

Codice A1111C

D.D. 19 novembre 2024, n. 1416

Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 112.923,20 o.f.c. sul capitolo 213432 a favore dello Studio professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati, del Bilancio Finanziario...



ATTO DD 1416/A1111C/2024

DEL 19/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 112.923,20 o.f.c. sul capitolo 213432 a favore dello Studio professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati, del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024.

Premesso che :

- la Regione Piemonte è proprietaria del Giardino Botanico Rea nel Comune di Trana Frazione San Bernardino (TO) (atto di acquisto del Notaio Viscusi, Rep, n. 244983/18918 del 29.01.1990), inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con D.G.R. n. 25-7789 del 27.11.2023, fra gli immobili oggetto di valorizzazione;

- la Regione Piemonte ha interesse a salvaguardare e sviluppare il Giardino Botanico Sperimentale Rea ai sensi della L.R. n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico";

- il Giardino Botanico Sperimentale Rea è stato acquistato dalla Regione Piemonte ed è parte integrante del Museo Regionale di Scienze Naturali, ex art. 1, comma 2 della LR n. 29 del 15 giugno 1988 "Autorizzazione all'acquisto dell'immobile e delle collezioni in vivo del Giardino Sperimentale Rea";

- ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. lgs. n. 42/2004 "sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico; ai sensi del comma 4 lettera f "sono comprese tra le cose indicate al comma 1 le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico";

- nello specifico il giardino botanico si configura non solo come spazio in cui si considerano le piante per la loro specifiche caratteristiche ma anche come luogo di conservazione della biodiversità e di divulgazione scientifica. Grazie all'attività di ricerca, educazione e sensibilizzazione su temi come la conservazione della natura, la sostenibilità e il consumo responsabile, assume un ruolo cruciale nella tutela del patrimonio naturale per le generazioni presenti e future;

- la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturalistico ed in particolare della biodiversità costituisce il riferimento di rilievo anche nell'ambito del Piano Paesaggistico regionale approvato con D.C.R. del 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- le serre e gli edifici del Giardino Botanico richiedono importanti interventi di riqualificazione;

- con DGR n. 41-8726 del 03/06/2024 “*Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Individuazione degli interventi afferenti ai beni immobili di proprietà della Regione Piemonte e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025*”, che qui si richiama integralmente, sono stati individuati, nell'ambito del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, Asse 8 “Sviluppo urbano e regionale sostenibile”, Linea 8.2 “Tutela patrimonio del Piemonte”, per un importo complessivo di euro 16.976.541,33, gli interventi considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi di preservazione, valorizzazione del potenziale culturale e di fruizione degli immobili di proprietà della Regione Piemonte e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 e i relativi Responsabili dell'attuazione e Responsabili dei controlli;

- tra gli interventi individuati strategici rientra il seguente:

| | |
|--|--|
| DENOMINAZIONE | Giardino Botanico Sperimentale REA – Fraz. San Bernardino – Trana (TO) |
| CUP | In fase di richiesta |
| Fattori di priorità | Il Giardino Botanico Sperimentale Rea è stato acquistato dalla Regione Piemonte ed è parte integrante del Museo Regionale di Scienze Naturali. La Regione ha interesse allo studio, salvaguardia, recupero, sviluppo e valorizzazione del patrimonio botanico piemontese: pertanto si rendono necessari alcuni interventi di riqualificazione delle serre e degli edifici utilizzati anche per attività di formazione e didattica. |
| DESCRIZIONE | Rifacimento integrale delle serre e riqualificazione degli edifici del Giardino. |
| Tipologia di intervento | Intervento a titolarità |
| Struttura Responsabile dell'Attuazione | Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale |
| Struttura Responsabile dei Controlli | Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport – Settore raccordo giuridico legislativo, |

| | |
|-------------------------------|--------------------------|
| | valutazione e controlli. |
| Valore massimo del contributo | 1.800.000,00 |

- con DGR n. 43-8728 del 03/06/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Iscrizione fondi statali per l'attuazione della Linea di azione 8.2 "Tutela Patrimonio del Piemonte" del Programma Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020”, che qui si richiama integralmente, sono stati iscritti con variazione agli Allegati alla D.G.R. n.5-8361 del 27 marzo 2024, i fondi statali per l’attuazione, tra gli altri, dell’intervento previsto per il Giardino Botanico Sperimentale Rea;

- con DGR n. 22-355 del 08/11/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventiduesima variazione)” che qui si richiama integralmente, sono stati variati gli Allegati alla D.G.R. n.5-8361 del 27 marzo 2024, per dotare i capitoli adeguati alla realizzazione degli interventi programmati;

Dato atto che:

- si ritiene necessario, per quanto sopra premesso, procedere all’affidamento del Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l’intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA e che a tal proposito gli uffici regionali hanno svolto un’indagine informale di mercato invitando n. 5 Studi professionali a presentare un preventivo per il servizio di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l’intervento di riqualificazione, anche impiantistica ed energetica, nonché adeguamento normativo con soluzioni innovative del Giardino Botanico REA;

- in esito a tale indagine sono pervenute, a seguito di sopralluoghi, a mezzo PEC, n. 5 preventivi, agli atti dell’Amministrazione, e che si è valutato conveniente in termini tecnici ed economici, quello presentato dallo Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati;

- l’importo stimato per l’esecuzione del servizio e posto a base di gara è complessivamente pari a € 89.000,00 o.f.e.;

- in data 15/10/2024 è stata pubblicata sul sito di acquistinretePA nell’ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 4732775, invitando a presentare offerta, a norma dell’art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, lo Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019 indicando quale termine per la presentazione dell’offerta, il giorno 17/10/2024 ore 18:00;

Visto il documento “Riepilogo_NG4732775” generato dal sistema acquistinretePA, contenete il riepilogo della RdO TD n. 4732775, agli atti dell’Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 4732775 prot. 64711 del 15/10/2024 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- *Documento di indirizzo alla progettazione DIP;*
- *DGUE (.xml e .pdf);*
- *Allegato A -Dichiarazioni integrative al DGUE;*

- *Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy;*

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta lo Studio professionale su indicato ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un'offerta pari ad € 89.000,00 o.f.e. sull'importoposto a base di offerta di € 89.000,00 o.f.e., e oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che, la sopra indicata offerta, pari ad €89.000,00 oltre C.P.A. al 4% e oltre IVA al 22% ai sensi di legge, risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dallo Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati in sede di presentazione dell'offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell'Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INPS_45200526 del 03/09/2024 valido sino al 01/01/2025;
- Consultazione del Casellario Anac in data 23/10/2024 dalla quale non risultano attestazioni;
- Consultazione dell'albo degli Architetti di Torino in data 29/10/2024 dalla quale risulta che l'arch. Mauro Bellora è iscritto all'albo dal 22/01/2003 n. iscrizione A5947.
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 31/05/2024;
- Certificato del Casellario Giudiziale dell'arch. Mauro Bellora rilasciato in data 24/10/2024;
- Certificato del Casellario Giudiziale dell'arch. Giuliana Morisano rilasciato in data 28/05/2024;
- Certificato regolarità fiscale elaborato in data 30/05/2024 dall'Agenzia delle Entrate;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi “Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte”;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J54H24000210001 e il codice CIG B3E66B6144 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente servizio non è necessario redigere il DUVRI;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il “Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA” a favore dello Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019, per l'importo di € 89.000,00 oltre C.P.A. 4% per Euro 3.560,00 e oltre IVA al 22% per Euro 20.363,20, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1972, per complessivi Euro 112.923,20 o.f.c.;

Ritenuto, pertanto, d'intesa con il settore A2104B Programmazione Negoziata di:

- accertare l'importo di Euro 112.923,20 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);
- di impegnare, per la spesa totale prevista di Euro 112.923,20 o.f.c.. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.560,00 e IVA al 22% per Euro 20.363,20, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1972, a favore dello Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019 (codice beneficiario 368582), sul capitolo 213432 del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024, con esigibilità nell'anno 2024, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte".

Considerato, inoltre, che al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 144926, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

Dato atto che:

- l'accertamento è assunto con il presente provvedimento sul Capitolo di entrata 23845 (Titolo 4 – Tipologia: contributi agli investimenti – Categoria: contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche) del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026 – P.d.C. E.4.02.01.01.001 e trattasi di entrata non ricorrente;

- l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al Progetto 2024/28 ed è registrata contestualmente agli impegni della spesa;
- l'accertamento di cui alla presente determinazione non è stato assunto con precedenti atti;
- la transazione elementare del Capitolo di entrata 23845 è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili riferiti agli impegni sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A “*Elenco registrazioni contabili*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 213432 POC PIEMONTE 2014 – 2020 – ASSE 8.2 “TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE” – RIQUALIFICAZIONE GIARDINO REA – FONDI STATALI (D. CIPESS 10/2024) - PROGETTAZIONE

PdC finanziario: U.2.02.03.05.000 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005) – Dir A1100

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2024;
- La presente spesa è finanziata da fondi statali con risorse cd. “fresche”;
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio 2024;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le risorse statali impegnate con il presente atto sono soggette a rendicontazione;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2024;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure),

comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. n. 8/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- L.R. n. 9/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- la DGR 21-8381 del 02/04/2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni";
- Legge regionale n. 20 del 01/08/2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";
- D.G.R. n. 22-355 del 08/11/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventiduesima variazione)";

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le

Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 4732775 prot. 64711 del 15/10/2024 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il “Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l’intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA” a favore dello Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019, per l’importo di € 89.000,00 oltre C.P.A. 4% per Euro 3.560,00 e oltre IVA al 22% per Euro 20.363,20, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del dpr 623/1972, per complessivi Euro 112.923,20 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell’art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J54H24000210001 e il codice CIG B3E66B6144 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all’ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell’operatore economico affidatario;

5) di dare atto che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo allo Studio professionale aggiudicatario, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell’art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – e dell’art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi “*Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte"*”;

7) di accertare l’importo di Euro 112.923,20 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);

8) di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 112.923,20 o.f.c.. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.560,00 e IVA al 22% per Euro 20.363,20, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del dpr 623/1972, a favore dello Studio Professionale MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019 (codice beneficiario 368582) si farà fronte con i fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte" di cui al capitolo 213432 del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024 con impegno di Euro 112.923,20 con esigibilità nell’anno 2024;

9) di far fronte al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

10) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11) di dare atto che l'accertamento e gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui capitoli 213432 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2024;

12) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

13) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: MGA4STUDIO Mauro Bellora Giuliana Morisano Architetti Associati con sede legale in Torino (TO) – Largo Bardonecchia n. 180 CAP 10141 – C.F. e P.IVA 10947950019.

Importo: Euro 112.923,20 o.f.c.. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.560,00 e IVA al 22% per Euro 20.363,20, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1972;

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto;

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)

Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. condizioni_tecniche_particolari.pdf
2. DIP_rev_02_trattativa.pdf
3. DGUE_Progett_Rea_SA.pdf
4. ALLEGATO_A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
5. Allegato_B_subappalto.pdf
6. Patto_integrità_2024.pdf
7. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_ok.pdf
8. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf



Allegato



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale.

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA.

Trattativa Diretta MePA

Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”.

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 71250000-5 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.

CIG:

CUP: J54H24000210001

INDICE

| | |
|---|-----------|
| . 1. INFORMAZIONI GENERALI..... | 4 |
| . 1.1. Premessa..... | 4 |
| . 1.2. Responsabile del progetto..... | 4 |
| . 1.3. Il Sistema..... | 4 |
| . 1.4. Chiarimenti..... | 5 |
| . 2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA..... | 5 |
| . 2.1. Oggetto del servizio..... | 5 |
| . 2.1.1 Fase progettuale..... | 5 |
| . 2.1.2 Fase Direzione Lavori..... | 6 |
| . 2.2. Importo del servizio..... | 9 |
| . 3. DURATA E OPZIONI..... | 10 |
| . 4. INVITO..... | 10 |
| . 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE..... | 11 |
| . 6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA..... | 11 |
| . 7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA..... | 12 |
| . 7.1 Documenti..... | 12 |
| . 7.2 Subappalto..... | 13 |
| . 7.3 Compilazione del DGUE..... | 13 |
| . 7.4 Soccorso Istruttorio..... | 13 |
| . 8. OFFERTA ECONOMICA..... | 14 |
| . 9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA..... | 15 |
| . 10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE..... | 15 |
| . 10.1 Criterio di affidamento..... | 15 |
| . 10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli..... | 15 |
| . 10.3 Fase di aggiudicazione..... | 16 |
| . 10.4 Apertura Offerte..... | 16 |
| . 11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO..... | 17 |
| . 12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO..... | 17 |
| . 13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA..... | 18 |
| . 13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto..... | 18 |
| . 13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale..... | 19 |
| . 14. ACCESSO..... | 19 |
| . 15. SICUREZZA SUL LAVORO..... | 19 |
| . 16. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI..... | 20 |
| . 17. ONERI A CARICO DEL FORNITORE..... | 20 |
| . 18. SPESE CONTRATTUALI..... | 20 |
| . 19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO..... | 20 |
| . 20. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'..... | 21 |
| . 21. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE..... | 22 |
| . 22 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE..... | 23 |

| | |
|--|----|
| . 23 - SUBAPPALTO..... | 24 |
| . 24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO..... | 25 |
| . 25 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO | 26 |
| . 26 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI..... | 26 |
| . 27 - RECESSO DEL COMMITTENTE..... | 26 |
| . 28 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI..... | 27 |
| . 29 - DOMICILIO LEGALE..... | 27 |
| . 30 - FORO GIURISDIZIONALE..... | 27 |
| . 31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... | 27 |

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'esecuzione di un servizio di ingegneria e architettura consistente nella revisione del progetto depositato presso la Regione Piemonte nel 2021, nuova progettazione, acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per l'esecuzione dei lavori e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico Rea. All'appaltatore verrà fornito il progetto del 2021 e tutto il materiale a disposizione dell'Ente, comprese planimetrie e rilievi, che dovranno essere però verificate in sede di progettazione e si dovrà provvedere alla correzione di eventuali errori.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”**.

.1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

.1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”**, ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata

ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

.1.4 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

.2.1. Oggetto del servizio

L'affidamento avrà ad oggetto **l'esecuzione di un servizio di ingegneria e architettura consistente nella revisione del progetto depositato presso la Regione Piemonte nel 2021, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico Rea.**

Si specifica che il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione verrà svolto da personale della Stazione appaltante con cui l'esecutore del servizio dovrà collaborare e interfacciarsi periodicamente.

.2.1.1 Fase progettuale

Il progetto oggetto del servizio, ai sensi dell'art.41 del D.lgs 36/2023, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. La progettazione dovrà garantire:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei

tempi e dei costi previsti;

d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;

e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;

f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;

g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del D.lgs 36/2023;

h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

L'allegato I.7 del D.lgs 36/2023 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”* definisce i contenuti minimi dei livelli di progettazione che la stazione appaltante intende acquisire.

Come specificato al comma 9 dell'art.41 del D.lgs 36/2023 *“...[omissis]...l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica...[omissis]...”*

Per le specifiche tecniche relative al progetto si rimanda al Documento di indirizzo alla progettazione.

.2.1.2 Fase Direzione Lavori

Il progettista incaricato ricoprirà anche il ruolo di Direttore Lavori, tale fase include la direzione lavori edili, strutturali e impiantistici, liquidazione e contabilità dei lavori, in stretto coordinamento con il RUP e con l'Ufficio Regionale preposto.

L'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP che controlla i livelli di qualità delle prestazioni, avvalendosi del Direttore dei Lavori e dell'ufficio di direzione dei lavori, oltre che di altri soggetti (direttori operativi, coordinatore in materia di salute e di sicurezza previsto dal d.lgs. 81/2008, collaudatore/commissione di collaudo).

La direzione lavori verrà svolta in conformità alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato tecnico -prestazionale e in stretta applicazione del art. 114 del D.lgs 36/2023 e dell'allegato II.14.

L'allegato II.14 *“Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”* stabilisce le attività e i compiti demandati al direttore dei lavori e agli assistenti con funzioni di direttori

operativi e di ispettori di cantiere e, se presenti, delle figure di cui all'allegato I.9.

Di seguito vengono brevemente riportati i compiti principali assegnati al Direttore Lavori:

- rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti condotti preliminarmente all'approvazione del medesimo progetto;
- provvedere alla consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 3;
- accettare i materiali e i componenti messi in opera e, se del caso, emettere motivato rifiuto ai sensi dell'articolo 4;
- impartire all'esecutore le disposizioni e le istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto, emanando a tal fine ordini di servizio che devono essere comunicati al RUP e che devono recare una sintetica motivazione delle ragioni tecniche e delle finalità perseguite. Gli ordini di servizio sono, di norma, annotati nei documenti contabili tramite strumenti elettronici di contabilità o contabilità semplificata e devono comunque avere forma scritta nei soli casi in cui non siano ancora temporaneamente disponibili i mezzi necessari a conseguire una completa digitalizzazione finalizzata al controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori;
- accertare che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- accertare che i documenti tecnici, le prove di cantiere o di laboratorio e le certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'esecutore e del subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- controllare e verificare il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, la direzione dei lavori si avvale di modalità di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- disporre tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto, redigendone, in caso di accertamento, apposito verbale da trasmettere al RUP. Quando si utilizzano i metodi e

gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'Allegato I.9 al codice, il direttore dei lavori può avvalersi di modalità di gestione informativa digitale per la redazione del predetto verbale;

- verificare, anche con l'ausilio dell'ufficio di direzione, la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;
- coadiuvare il RUP nello svolgimento delle attività di verifica dei requisiti di capacità tecnica prevista in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'esecutore;
- controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.
- Sono comprese in tale attività le visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione dei lavori per accertare le condizioni delle opere e l'eventuale presenza di manodopera e di macchinari e per impartire le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;
- compilare relazioni, da trasmettere al RUP, nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà e redigere processo verbale alla presenza dell'esecutore in caso di danni causati da forza maggiore, al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto quest'ultimo;
- fornire al RUP l'ausilio istruttorio e consultivo necessario per gli accertamenti finalizzati all'adozione di modifiche, variazioni e varianti contrattuali, ferma restando la possibilità di disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP;
- determinare in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- procedere, in contraddittorio con l'esecutore, alla constatazione sullo stato di consistenza delle opere ed emettere il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. Tale certificato costituisce titolo sia per l'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione sia per l'assegnazione di un termine perentorio per l'esecuzione di lavori di piccola entità non incidenti sull'uso e la funzionalità delle opere;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e

- all'allegato I.9 al codice, il direttore dei lavori assicura la correlazione con i modelli informativi prodotti o aggiornati nel corso dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo;
- gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve, attenendosi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato d'appalto;
 - fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti all'organo di collaudo, assistendo quest'ultimo nell'espletamento delle operazioni e approvando, previo esame, il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
 - quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il coordinatore dei flussi informativi, di cui al medesimo Allegato, assicura che essi siano utilizzati in modo interoperabile con gli strumenti relativi all'informatizzazione della gestione della contabilità dei lavori. Il direttore dei lavori può, altresì, utilizzare strumenti di raccolta e di registrazione dei dati di competenza in maniera strutturata e interoperabile con la gestione informativa digitale.

Inoltre spetta al direttore dei lavori il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione. Il direttore dei lavori provvede all'accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 36/2023, al Direttore dei Lavori è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria. Il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sul servizio da svolgere. L'attività di direzione lavori è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

.2.2. Importo del servizio

L'importo stimato del servizio è di Euro 106.800,00 o.f.e. come da quadro economico sotto indicato.

L'importo presunto del servizio posto a base di offerta è pari ad Euro € 89.000,00 oltre il 4% di Inarcassa e I.V.A: al 22% (ottantanovemila/00 Euro), per un importo totale di **€ 112.923,20 o.f.c.**

Si precisa che l'importo è stato così quantificato a seguito di ricerca di mercato:

| PRESTAZIONE | COSTO in € |
|---|--------------------------|
| Revisione del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021 | 30.000,00 |
| Progettazione di nuovi interventi | 20.000,00 |
| Acquisizione delle autorizzazioni o nulla osta urbanistico-edilizi, comunque denominate, per l'esecuzione dei lavori. | 5.000,00 |
| Direzione lavori | 34.000,00 |
| Eventuale variazione contrattuale in aumento (ex art. 120 comma 9) | 17.800,00 |
| Totale | 106.800,00 o.f.e. |

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del primo livello di progettazione verrà corrisposto il 50% dell'importo costituente la "Revisione del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021" e la "Progettazione di nuovi interventi" per un importo pari ad € 25.000,00 of.e.

A seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del secondo livello di progettazione verrà corrisposto il restante 50% delle voci di cui sopra.

L'appalto è finanziato con risorse derivanti dalla POC PIEMONTE 2014-2020 - ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" - RIQUALIFICAZIONE GIARDINO REA - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024)

.3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) decorre dalla data di consegna del servizio per le fasi di progettazione, e sino al termine dei lavori per la fase di Direzione lavori, come meglio di seguito specificato:

- Progettazione di fattibilità tecnico-economica 20 giorni.
- Progettazione esecutiva 30 giorni.
- Direzione Lavori per tutta la durata dei lavori secondo il cronoprogramma fino al completamento dell'iter amministrativo.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

.4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali – architettonici di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" - Categoria 1: "Servizi professionali architettonici e affini".

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

.5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.
- Iscrizione agli appositi Albi professionali, previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.

5.1 Figure Professionali richieste.

Progettista esperto delle opere architettoniche: Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti o degli Ingegneri, sezione A.

Progettista delle opere strutturali: Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale.

Geologo (in caso di necessità a seguito di revisione del progetto): Laurea magistrale o quinquennale in geologia o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo dei Geologi
Iscrizione all'albo professionale dei Geologi - Sezione A.

Progettista impiantista esperto in impianti idrico- sanitari, rete antincendio e impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni e impianti elettrici: Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, oppure Perito iscritto al relativo ordine con abilitazione alla progettazione degli impianti.

Professionista antincendio: Tecnico con competenze antincendio iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno (art. 16 dlgs 139/2006).

Le figure professionali indicate possono coincidere tra di loro se in possesso dei requisiti.

.6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "Invio" dell'offerta medesima.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

.7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

.7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- 1) Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari e DIP**, firmati digitalmente;
- 2) DGUE** compilato attraverso il sistema e-DgUE della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 3) Allegato A – dichiarazioni integrative al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti-- condizioni tecniche e particolari);
- 4) Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;

5) Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;

6) Informativa Privacy da restituire firmata digitalmente.

.7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023, non è fatto divieto di subappaltare le operazioni di progettazione, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate,.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento di parti della progettazione in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 8 "Offerta economica" delle presenti condizioni particolari, circa l'Allegato D "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023

.7.3 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/esp-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

.7.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. **l'importo offerto** rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad € 89.000,00 oltre Inarcassa e oneri finanziari. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b. **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- Eventuale **Allegato B "Dichiarazione subappalto"** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n.

36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.

.9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

.10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

.10.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema l'importo offerto rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad € 89.000,00 o.f.e.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

.10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

.10.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

.10.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla

Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene

richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;
- c. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

.13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

.13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il

fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

.13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, il Professionista si obbliga a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, il Professionista fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della suddetta polizza.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.14. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.15. SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i., vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni da affidare verranno eseguite in spazi e locali che non sono di proprietà della Stazione appaltante. Per quanto concerne la direzione lavori in tema di sicurezza si rimanda alla documentazione che verrà prodotta in fase progettuale.**

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

.16. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

.17. ONERI A CARICO DEL FORNITORE

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico del Fornitore:

- gli oneri per tutte le operazioni di movimentazione, disimballo e reballaggio delle opere oggetto di stima con smaltimento degli eventuali materiali di risulta.

.18. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.20. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITÀ

Il pagamento del corrispettivo avverrà a seguito di deposito e validazione da parte della Stazione appaltante del primo livello di progettazione verrà corrisposto il 50% dell'importo costituente la "Revisione del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021" e la "Progettazione di nuovi interventi" per un importo pari ad € 25.000,00 of.e.

A seguito di deposito e di validazione da parte della Stazione appaltante del secondo livello di progettazione verrà corrisposto il restante 50% delle voci di cui sopra.

All'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'inizio dei lavori verrà liquidata la somma di € 5.000,00 oltre oneri finanziari

Al termine dei lavori e al collaudo degli stessi, o all'emissione dei certificati sostitutivi del collaudo verrà liquidata la voce relativa alla direzione lavori pari ad € 34.000,00 o.f.e.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Società o il professionista è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad € 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

.21. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche:

- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

.22 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla consegna da parte della Società o il Professionista degli elaborati specificatamente elencati al paragrafo 2 delle presenti Condizioni tecniche e particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

.23 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova,

mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

.24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di ritardo nella consegna degli elaborati così come disciplinato nel Documento di indirizzo alla progettazione,** protratto per oltre dieci giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività contrattuali;

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante

raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.25 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.26 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.27 - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.28 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

.29 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

.30 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

.31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP
Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- Documento d'indirizzo alla progettazione **DIP**;
- DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)
- DGUE in formato .pdf (solo per la consultazione);
- Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

| |
|---|
| <p>Documento d'indirizzo progettazione - Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA.</p> |
|---|

DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

CPV: 71250000-5 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.

CIG:.....

CUP: J54H24000210001

INDICE

| | |
|---|-----------|
| . 1. INFORMAZIONI GENERALI..... | 3 |
| . 1.1. Premessa..... | 3 |
| . 1.2. Storia del Giardino..... | 3 |
| . 2. STATO DEI LUOGHI..... | 4 |
| . 2.1. La Serra..... | 4 |
| . 2.2. Edificio a due piani fuori terra..... | 5 |
| . 2.3. Locali tecnici e di servizio..... | 5 |
| . 2.4. Inquadramento urbanistico..... | 5 |
| . 2.5. Inquadramento edilizio..... | 6 |
| . 3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FUNZIONI, FABBISOGNI ED ESIGENZE, REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO..... | 6 |
| . 3.1. Tipologie di opere..... | 7 |
| . 3.2. Requisiti generali di progettazione da soddisfare..... | 7 |
| . 3.3. Sicurezza, esodi e prevenzione incendi..... | 8 |
| . 3.4. Revisione e aggiornamento del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021 nell'ambito degli elementi di seguito riportati:..... | 9 |
| . 3.5. Nuova progettazione degli interventi sugli edifici non interessati dal progetto esecutivo oggetto di revisione:..... | 10 |
| . 3.6. Requisiti prestazionali specifici dei nuovi spazi in progetto..... | 11 |
| . 3.6.1 Spazio polivalente per eventi e mostre temporanee..... | 11 |
| . 3.6.2 Bar/Caffetteria..... | 11 |
| . 4. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPISTICHE..... | 11 |
| . 5. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE..... | 13 |
| . 6. DIREZIONE LAVORI..... | 15 |
| . 7. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE..... | 15 |
| . 8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO..... | 16 |

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Il Giardino Botanico Rea è un vero tesoro di storia, ricerca, cultura ed arte, che deve essere valorizzato e continuamente rinnovato per poter esprimere le sue grandi potenzialità. Questa struttura è capace non solo di emozionare il visitatore per il suo fascino, ma anche di renderlo edotto sull'importanza del regno vegetale, della sua straordinaria diversità, della necessità di preservarne le specie, riprodurle e raccogliere. Inoltre le attuali sfide ambientali e l'importante azione di contenimento e contrasto dei cambiamenti climatici, richiamati nell'Agenda ONU 2030, determinano per il bene una funzione sociale attiva e di educatore civico.

Presso i giardini botanici vengono svolte due tipologie di attività:

- la prima è tesa alla conservazione di piante rare fuori dall'habitat di provenienza (coltivazione ex situ), alla salvaguardia di semi di piante a rischio di estinzione tramite le Banche del germoplasma, alla partecipazione a progetti finalizzati alla conservazione della biodiversità direttamente nell'habitat naturale (conservazione in situ).
- La seconda è volta a una serie di interventi informativi e formativi rivolti non solo agli studenti universitari, ma anche a quelli delle scuole primarie e secondarie e a un vasto pubblico affinché acquisiscano e diffondano comportamenti virtuosi di rispetto verso la natura, avendo consapevolezza che la vita sul pianeta, senza le piante, non sarebbe possibile.

La revisione del progetto per la nuova serra del Giardino Botanico Sperimentale REA, depositato presso gli uffici della Regione Piemonte, si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione impiantistica ed energetica con adeguamento normativo e soluzioni innovative.

L'obiettivo è quello di progettare e realizzare gli interventi per la riqualificazione e il miglioramento della prestazione energetica del Giardino Rea con un approccio diverso ed innovativo al fine di innalzare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità degli interventi e del servizio che sarà erogato all'interno del giardino.

Occorre pertanto creare spazi adeguatamente attrezzati, non solo per l'accoglienza in occasione di iniziative pubbliche e per la didattica, ma anche per nuove serre più moderne rispetto alle tradizionali. L'attività dei giardini botanici, se amministrata e gestita bene, può diventare un'attività di pubblica utilità in grado di produrre esiti positivi sia sul piano dello sviluppo scientifico ed educativo sia su quello della valorizzazione turistica del territorio con una conseguenziale crescita economica del territorio.

.1.2. Storia del Giardino

La storia del Giardino Botanico REA risale al 1961, quando un amatore e collezionista di piante

rare, Giuseppe Giovanni Bellia, animato da una grande passione per la botanica, crea i Vivai di San Bernardino, nel comune di Trana (TO). I Vivai specializzati nella coltivazione di erbacee perenni da roccioso e da proda, propongono in vendita molte rarità introvabili all'epoca nei vivai italiani. Nel 1967 Bellia trasforma i Vivai in un "Giardino botanico sperimentale per l'acclimatazione di piante alpine ed erbacee perenni", che successivamente, prenderà il nome Giardino Botanico "Rea" in onore di Giovanni Francesco Re (1773-1833), medico e botanico, che per primo studiò la flora delle Valli di Susa e Sangone.

Il Giardino ben presto si arricchì di nuove specie botaniche, fino ad ospitarne oltre 2500. L'elenco dei semi a disposizione per il baratto con altri Orti botanici veniva periodicamente pubblicato sul "Delectus Seminum". Rapidamente, la rete di confronto con altre realtà simili si infittì: direttori, curatori e giardinieri si scambiavano opinioni e suggerimenti.

Ad inizio degli anni '80, tuttavia, il Giardino attraversò un periodo di difficoltà. Fu solo nel 1989, grazie alla sua acquisizione da parte della Regione Piemonte, che il sogno di Bellia venne salvato, rimodernato, ristrutturato e riaperto al pubblico a partire dal 1992.

Le coltivazioni al suo interno continuano ad attirare l'interesse di un pubblico variegato di studiosi, appassionati o semplici visitatori: alberi, arbusti e piante erbacee perenni, nostrane ed esotiche, si alternano alle serre che ospitano specie provenienti da terre dal clima caldo quali piante succulente d'ambientazione semi-desertica, flora tropicale e subtropicale, nonché piante carnivore, fucsie, iris.

Dal 1989 è di proprietà della Regione Piemonte, la quale ha dato seguito con il Museo di Scienze Naturali di Torino ad attività sia di conoscenza e salvaguardia della biodiversità, sia di promozione e di diffusione della cultura scientifica della flora locale ed internazionale.

.2. STATO DEI LUOGHI

Il Giardino Botanico Rea, situato in Val Sangone, a circa 30 Km a ovest di Torino, su di una superficie di circa 10.000 mq e ad una quota di 450 m s.l.m., è composto da:

- a) Serra con annesso locale centrale termica;
- b) edificio a due piani fuori terra destinato ad uffici con aula didattica;
- c) locali tecnici e di servizio e rimesse per attrezzi e macchinari.

All'appaltatore verrà fornito il progetto del 2021 e tutto il materiale a disposizione dell'Ente, comprese planimetrie e rilievi, che dovranno essere però verificate in sede di progettazione e si dovrà provvedere alla correzione di eventuali errori.

.2.1. La Serra

la costruzione della serra in varie fasi diverse nel tempo, ha portato ad una struttura disarticolata

realizzata con materiali diversi e di scarsa qualità, la cui condizione è stata aggravata dal degrado dovuto alla presenza di umidità negli ambienti e alla scarsa manutenzione.

Planimetricamente la serra è disposta parallelamente al muro di confine, al quale è pressoché addossata con una distanza che varia da 10 a 90 cm. La struttura è con montanti in metallo poggiati su un muretto di basamento in blocchi di cemento intonacati, privi di fondazione. Le pareti sono realizzate con infissi in alluminio senza taglio termico e vetro singolo (solo alcune sono apribili). Il deposito esterno è in legno con copertura in lamiera grecata su struttura in legno. La pavimentazione è in betonelle montate a secco. Gli impianti esistenti sono in gran parte non funzionanti e, comunque, non conformi alle norme vigenti e privi di tecnologie di regolazione e controllo.

La struttura è funzionalmente inadeguata e ormai degradata.

Complessivamente, l'attuale organizzazione della serra non permette una fruizione corretta degli spazi né per la manutenzione delle essenze, né per scopi scientifici e didattici. La ristrettezza degli spazi, rende di complessa lettura la varietà delle specie vegetali presenti. E' inoltre impossibile individuare un percorso didattico coerente con un sistema informativo di inquadramento delle realtà ambientali e degli ecosistemi di provenienza.

La ricchezza delle essenze presenti, inoltre, non viene adeguatamente valorizzata dal lay-out della serra che ne riduce le potenzialità, scientifiche, didattiche, di divulgazione e di turismo culturale.

.2.2. Edificio a due piani fuori terra

L'edificio è costituito da una porzione ad un piano con tetto a falda in lamiera, attualmente destinata ad aula didattica, e una porzione a 2 piani che ospita gli uffici e i locali spogliatoio. L'intero complesso si dimostra vetusto e con necessari interventi di riqualificazione, sia sotto l'aspetto energetico: mediante la sostituzione dell'intero impianto di riscaldamento, e la sostituzione dei serramenti, sia mediante interventi volti a ripristinare il corretto funzionamento dell'edificio e ad ammodernarlo con nuove finiture sia interne che esterne.

.2.3. Locali tecnici e di servizio

Questi locali sono costruiti in legno o in muratura e ospitano un'area di rimessaggio per veicoli necessari alla cura del giardino, aree deposito e altre aree temporaneamente destinate materiale didattico, si presentano in uno stato di conservazione discreto.

.2.4. Inquadramento urbanistico

L'area in cui è localizzato il Giardino Botanico REA è individuata catastalmente al Foglio n. 16 Mappale n. 181. In base al P.R.G.C. vigente del Comune di Trana l'area si trova in zona VP2 -

Aree a verde privato- regolata dagli articoli 69 e 70 delle Norme di attuazione ed è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Il Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) inserisce l'area in questione in classe IIB -Superfici di terrazzi e settori basali di versanti con acclività da modesta a media nei quali gli interventi edilizi possono essere tipicamente condizionanti da problemi di stabilità correlati all'esecuzione di scavi e di riporti e relative opere di sostegno; di questo si è tenuto conto nella redazione del progetto depositato presso gli uffici della Regione, infatti il piano di prove penetrometriche dinamiche e prove sismiche effettuate, hanno rilevato che il sito di interesse, limitatamente a quanto previsto nella fase progettuale limitata alle serre non è soggetto a particolari pericolosità.

Il Piano regolatore classifica l'area come "Area a Verde Privato – VP2", Gli articoli 69 e 70 delle Norme di attuazione zona VP2 -Aree a verde privato – prevedono che *"In tutti gli edifici esistenti compresi entro le fasce di cui ai commi precedenti sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli di restauro e risanamento conservativo"*.

A tal proposito il progetto depositato presso gli uffici regionali prevedeva la demolizione e la ricostruzione della serra a una distanza dal confine di circa 5 metri, con un consistente impatto sulle alberature presenti e consistenti interventi di livellamento del terreno. Questa scelta progettuale merita un riesame alla luce delle modifiche apportate al D.P.R. 380/01, dall'art. 5, comma 1, legge n. 55 del 2019, dall'art. 10, comma 1, lettera a), della legge n. 120 del 2020, poi dalla legge n. 105 del 2024, con l'inserimento dell'art. 2-bis il comma 1-ter dispone che *"In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti..... [omissis]"* si veda a tal proposito anche la Circolare Mit 2 Dicembre 2020.

.2.5. Inquadramento edilizio

Con Licenza edilizia n.1 del 3 febbraio del 1962 veniva autorizzata la costruzione di due casette con serra, successivamente la Licenza edilizia n. 100 del 2 gennaio 1968 autorizzava la costruzione di un magazzino rurale. Infine veniva rilasciata la concessione edilizia in sanatoria n. 11 del 10 gennaio 1997, ad oggi rappresenta l'ultimo stato legittimo licenziato.

.3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FUNZIONI, FABBISOGNI ED ESIGENZE, REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO

La Regione Piemonte intende procedere alla riqualificazione e alla valorizzazione del bene senza alterarne la destinazione d'uso di base, sono ammissibili limitate proposte di miglioramento degli spazi edificati ai fini della valorizzazione del bene mediante l'insediamento di nuove attività purché in armonia e non in contrasto con la funzione di Giardino Botanico.

Alla luce delle attività previste e in considerazione del progetto già depositato il presente incarico prevede l'elaborazione di un progetto unitario per tutto il complesso.

Il nuovo progetto dovrà adottare adeguate soluzioni tecniche in un'ottica di sostenibilità energetico-ambientale, privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale e con limitata produzione di gas climalteranti.

Le attività da svolgere sono raggruppabili in 4 macro area:

- Revisione e aggiornamento del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021,
- nuova progettazione degli interventi sugli edifici non interessati dal progetto esecutivo depositato,
- acquisizione di tutte le autorizzazioni, permessi o nulla osta urbanistico-edilizi per l'esecuzione dei lavori,
- direzione lavori.

.3.1. Tipologie di opere

Opere edili necessarie per la demolizione e ricostruzione della serra e per la riorganizzazione degli spazi interni degli edifici esistenti in modo funzionale, per assicurarne l'accessibilità, per garantire l'adeguamento normativo, per sanare le situazioni di degrado esistenti.

Opere strutturali per la realizzazione della nuova serra.

Opere impiantistiche per adeguare gli edifici esistenti alle esigenze derivanti dalle normative e dalle funzioni previste, dotandolo di tutte le componenti necessarie per ottimizzare le condizioni di comfort e di benessere ambientale. Particolare attenzione andrà posta alle opere impiantistiche da realizzare nella ricostruzione della Serra che dovrà connotarsi per un alto standard di ecosostenibilità.

Opere della sicurezza per l'esecuzione dei lavori in maniera rispondente alle vigenti normative in materia di sicurezza.

.3.2. Requisiti generali di progettazione da soddisfare

Adeguamento funzionale rispetto agli usi individuati, nel rispetto della normativa e degli edifici esistenti, migliorando l'organizzazione degli spazi e dei percorsi di accesso alle varie aree e ai vari edifici con la finalità di assicurare un percorso di visita atto a valorizzare il Giardino Rea.

Restauro dei degradi delle componenti edilizie ed architettoniche e strutturali dei fabbricati, laddove ne risulti impossibile, o eccessivamente oneroso il restauro si opterà per il rifacimento.

Verifica della sicurezza delle strutture e interventi strutturali volti al miglioramento sismico ovvero a riparazioni locali qualora non vengano verificate le condizioni minime di sicurezza statica imposte dalla normativa.

Abbattimento delle barriere architettoniche, migliorando la fruibilità e l'accessibilità alle varie aree.

Adeguamento di tutti gli impianti alle disposizioni vigenti di sicurezza e prevenzione incendi.

Inserimento di nuovi impianti con criteri di sicurezza, efficienza energetica e sostenibilità ambientale e comfort acustico;

Durabilità, facilità ed economicità della manutenzione di tutti i materiali, gli impianti e i componenti utilizzati

Sostenibilità ambientale dell'intervento, secondo i Criteri Ambientali Minimi obbligatori per tutti gli interventi pubblici.

.3.3. Sicurezza, esodi e prevenzione incendi

La progettazione antincendio dovrà costituire una parte integrante del progetto presentato fin dalle prime fasi, per garantire la sicurezza degli utenti e dei fruitori del Giardino Rea.

La principale normativa di riferimento del settore, dal punto di vista procedurale, è il D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (Regolamento semplificazione prevenzione incendi), che nell'Allegato A prevede le attività soggette, con soglie dimensionali che definiscono diverse procedure: esame progetto (B e C), presentazione della SCIA per l'apertura dell'attività e visita tecnica ispettiva (A, B e C), Certificato di prevenzione incendi e relativi rinnovi (C). Qualora le attività elencate siano al di sotto della soglia indicata permane comunque l'obbligo di recepire nel progetto le norme tecniche esistenti, sempre in relazione alla soglia dimensionale, senza dover attuare procedure formali.

In sede progettuale dovrà essere verificato il rispetto della normativa di settore per tutti gli edifici esistenti e nel caso prevedere le opportune azioni al fine di conformarsi alle prescrizioni normative.

La strategia antincendio dovrà tenere in considerazione le azioni di:

- Compartimentazione, tenendo in adeguata considerazione le prestazioni minime di resistenza al fuoco delle strutture orizzontali e verticali e di separazione tra le attività, e può essere perseguita mediante diverse strategie tra loro complementari: elementi di protezione passiva, impianti e gestione, riduzione del carico di incendio specifico di progetto.
- Esodo (vie di fuga in caso di emergenza): le vie di esodo devono risultare verificate in termini geometrici (lunghezza, larghezza, distanze relative), in base all'affollamento previsto e ai fattori di rischio; in relazione al numero di persone sfollate si valuta se necessario avere i sensi di apertura delle porte nel senso dell'esodo e se necessari sistemi di apertura a spinta.

- Gestione della sicurezza antincendio: elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione e segnaletica di sicurezza nelle parti comuni;
- Controllo dell'incendio (sistemi di estinzione): indipendentemente dal fatto che la tipologia di attività risulti soggetta obbligatoriamente all'installazione di un sistema di rivelazione, segnalazione e allarme automatico, può essere opportuno dotare di impiantistica all'intero complesso, sia ai fini della tutela dei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008, sia considerando la salvaguardia del bene.
- Sistema di rivelazione ed allarme e di controllo di fumi e calore nel caso la normativa lo prevede per le attività che si svolgeranno nel Giardino, con particolare attenzione agli spazi polivalenti destinati ad eventi e convegni.

.3.4. Revisione e aggiornamento del progetto esecutivo già in essere, realizzato nell'anno 2021 nell'ambito degli elementi di seguito riportati:

Riprogettazione del sistema di riscaldamento della Serra, previsto in progetto con sistema misto di pannelli solari e caldaia a cippato/pellet in quanto è necessario l'adeguamento agli ultimi standard tecnologici, preferendo una soluzione più eco-sostenibile che non includa combustibili, valutando la possibilità di utilizzare una pompa di calore aria-aria o aria-acqua, da alimentare mediante la produzione di elettricità da fonti rinnovabili installate in loco, oppure la convenienza di installazione di un sistema che sfrutti la geotermia o le biomasse.

Revisione, aggiornamento e se necessario riprogettazione del sistema di controllo e gestione dell'umidità, e del sistema di ventilazione meccanica all'interno della serra.

Revisione dei prezzi e adeguamento degli stessi al vigente Prezzario regionale.

Revisione e aggiornamento del progetto ai criteri CAM vigenti.

Eliminazione dello spazio didattico all'interno della serra al fine di consentire più volume da destinare alle piante, visto che la serra in progetto sarà più piccola rispetto a quella esistente, sarà da valutare se lo spazio destinato allo stoccaggio del pellet/cippato possa essere riprogettato come spazio didattico, oppure se sia necessario realizzare questo nuovo volume di servizio alla luce del cambiamento nel sistema di riscaldamento.

Verifica della possibilità di aumentare il numero di pannelli solari al fine di fornire energia anche agli altri edifici esistenti, purché compatibile con la destinazione a serra.

Studio mediante relazione e/o elaborati grafici dei vari ambienti da ricreare nella serra in base alle specie vegetali presenti, al fine di valutare la necessità di installazione delle tende e dei vetri elettrocromici previsti nell'attuale progetto, in considerazione del costo e delle altre soluzioni tecniche individuate e alle innovazioni tecnico-scientifiche sviluppate negli ultimi anni.

Definizione degli ambienti da ricreare, con contestuale elaborazione e definizione dei parametri microclimatici da mantenere all'interno della serra in base al tipo di essenza vegetale da stoccare.

Verifica degli elaborati strutturali a seguito di tutte le modifiche operate sul progetto esecutivo consegnato.

Verifica della necessità di ricollocare la serra alla distanza da confine prevista dal nuovo progetto alla luce delle modifiche apportate al D.P.R. 380/01, dall'art. 5, comma 1, legge n. 55 del 2019, dall'art. 10, comma 1, lettera a), della legge n. 120 del 2020, poi dalla legge n. 105 del 2024, con l'inserimento dell'art. 2-bis il comma 1-ter dispone che *“In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti..... [omissis]”* si veda a tal proposito anche la Circolare Mit 2 Dicembre 2020. Una soluzione che preveda la ricostruzione della serra sullo stesso sedime sarebbe meno impattante a livello ambientale e comporterebbe un probabile un risparmio economico dettato dalla non necessità di livellare nuove aree.

.3.5. Nuova progettazione degli interventi sugli edifici non interessati dal progetto esecutivo oggetto di revisione:

Interventi di manutenzione ai fini di riqualificare gli edifici mediante:

- verifica dei tetti e interventi puntuali di ripristino o rifacimento del manto di copertura al fine di eliminare tutte le possibili infiltrazioni;
- sostituzione di tutti i serramenti,
- ripresa e tinteggiatura delle ringhiere e mancorrenti, in caso di verifica della stabilità e dell'efficienza negativa prevederne la sostituzione,
- sostituzione dei pavimenti,
- tinteggiatura interna ed esterna.

Rifacimento impianto elettrico.

Nuovo impianto idro-termo sanitario, a sostituzione dell'esistente, per la produzione, distribuzione ed emissione di calore e per la climatizzazione degli ambienti. La soluzione proposta dovrà essere a basso impatto ambientale e con limitata produzione di gas climalteranti.

Nuovo sistema fognario per tutto il Giardino Rea e allacciamento alla rete fognaria.

Sostituzione dell'attuale sistema di irrigazione del giardino con un sistema più efficiente che comprenda un sistema di raccolta e riutilizzo di acqua piovana anche a servizio degli edifici.

Individuazione all'interno degli edifici presenti di un'area polivalente destinata allo svolgimento di eventi e convegni con le necessarie predisposizioni impiantistiche al fine di poter, in caso di necessità, allestire un'attività di somministrazione di bevande e pasti leggeri.

.3.6. Requisiti prestazionali specifici dei nuovi spazi in progetto

.3.6.1 Spazio polivalente per eventi e mostre temporanee

All'interno del Giardino Rea è presente un ampio salone, che ad oggi costituisce l'unico spazio in grado di ospitare eventi, convegni e mostre temporanee.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio polivalente di rappresentanza del Giardino Rea, un luogo significativo, in cui il fruitore riesca facilmente ad orientarsi ed a riconoscersi e contemporaneamente possa sentirsi parte di una comunità, soprattutto attraverso la comprensione delle attività svolte all'interno del Giardino e la valenza culturale e scientifica che il Giardino ricopre.

L'allestimento di piccoli spazi museografici e pareti adeguatamente allestite dà l'opportunità di raccontare la storia del Giardino, una vera e propria vetrina, della cultura scientifica che lo ha caratterizzato nel tempo, mediante l'impiego di oggetti, pannelli, monitor tattili e video illustrativi. L'obiettivo dell'allestimento sarà offrire ai visitatori informazioni supplementari e approfondimenti, per introdurre o completare il percorso di visita.

Sarà compito dei Progettisti incaricati vagliare gli spazi esistenti e proporre soluzioni in linea con quanto ipotizzato, fermo restando che la progettazione sarà realizzata in dialogo costante con i referenti delle Direzioni ed Assessorati regionali competenti e pertanto potrebbe svilupparsi con soluzioni differenti da quanto ipotizzato, ma necessariamente condivise.

.3.6.2 Bar/Caffetteria

E' intenzione di questa stazione appaltante valutare la progettazione e realizzazione di un'area bar/caffetteria all'interno degli edifici presenti nel giardino che possa offrire ai fruitori un momento di relax e di pausa. Tale attività sarà da progettare ponendo particolare attenzione ai flussi e alla separazione dei percorsi tra fruitori e addetti alla manutenzione e cura del giardino.

Sarà cura del progettista proporre almeno due soluzioni alternative idonee per la realizzazione del bar/caffetteria, nel rispetto della normativa vigente.

.4. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPISTICHE

Il progetto oggetto del servizio dovrà porre particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e, ai sensi dell'art.41 del D.lgs 36/2023, si articolerà in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. La progettazione dovrà garantire:

a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;

- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- g) a razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del D.lgs 36/2023;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

L'allegato I.7 del D.lgs 36/2023 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”* definisce i contenuti minimi dei livelli di progettazione che la stazione appaltante intende acquisire.

Come specificato al comma 9 dell'art.41 del D.lgs 36/2023 *“...[omissis]...l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica...[omissis]...”*

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere depositato entro e non oltre 20 giorni decorrenti dalla data di consegna del servizio.

Il Progetto esecutivo dovrà essere depositato entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta validazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

A seguito della validazione del Progetto esecutivo il professionista dovrà procedere all'inoltro alle amministrazioni competenti della richiesta volta all'acquisizione delle autorizzazioni o nulla osta urbanistico-edilizi, comunque denominate, per l'esecuzione dei lavori.

.5. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Progetto di fattibilità tecnico-economica:

Il progetto di fattibilità tecnico-economica deve essere redatto ponendo particolare attenzione alla sostenibilità economica del bene e, ai sensi dell'art. Art. 41 comma 6 del D. lgs 36/2023:

- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Elaborati del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica:

- relazione generale che evidenzia in particolare la valorizzazione del bene e la sua sostenibilità economica;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri

- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

Per le specifiche e i contenuti dei singoli elaborati si rimanda a quanto prescritto all'allegato I.7 (da articolo 7 ad articolo 20) del D.lgs 36/2023.

Progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 41 del D.lgs 36/2023 Il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Elaborati del Progetto Esecutivo:

- relazione generale che evidenzia in particolare la valorizzazione del bene e la sua sostenibilità economica;
- relazioni specialistiche;

- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per le specifiche e i contenuti dei singoli elaborati si rimanda a quanto prescritto all'allegato I.7 (da articolo 23 ad articolo 33) del D.lgs 36/2023.

.6. DIREZIONE LAVORI

Il progettista incaricato ricoprirà anche il ruolo di Direttore Lavori, tale fase include la direzione lavori edili, strutturali e impiantistici, liquidazione e contabilità dei lavori, in stretto coordinamento con il RUP, il coordinatore della sicurezza e con l'Ufficio Regionale preposto.

La direzione lavori verrà svolta in conformità alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato tecnico -prestazionale e in stretta applicazione del art. 114 del D.lgs 36/2023 e dell'allegato II.14.

L'attività di Direzioni Lavori si svolgerà per tutta la durata dei lavori che sarà definita dal cronoprogramma, fino al completamento dell'iter amministrativo.

.7. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

La Stazione appaltante ha a disposizione € 1.800.000,00 compresi gli oneri finanziari per la realizzazione dei lavori e del servizio di progettazione, il progettista pertanto dovrà tenere in considerazione tale cifra come importo massimo comprendente tutte le voci del Quadro economico.

Data la disponibilità economica la progettazione dovrà prevedere un unico lotto di lavori, solo in caso di comprovate necessità legate alla fruizione del Giardino o alla sicurezza dei lavoratori potranno essere previsti dei lotti funzionali, che saranno comunque affidati in un'unica soluzione.

In considerazione dell'importo dei lavori presunto oltre 1.000.000,00 € , l'affidamento dei lavori avverrà ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera D del D.lgs 36/2023.

.8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali riferimenti normativi di riferimento in materia di progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica. Si precisa che qualora le normative sotto riportate dovessero essere modificate, sostituite o aggiornate, il professionista dovrà adeguare il progetto alla nuova normativa in essere.

- D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” noto come “Testo Unico Sicurezza”, in particolare Allegato IV - Requisiti dei luoghi di lavoro.
- D.M. 03/08/2015 s.m.i. “Codice di prevenzione incendi”;
- D.P.R. 01/08/2011, n. 151 s.m.i. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- Decreto 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, c. 3, lett. a), punti 1 e 2, del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 259 del 29-10-2021)
- D.M. 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.G.R. 26/11/2021, n. 10-4161 “D.P.R. 380/2001. Approvazione delle nuove procedure di semplificazione attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico. Revoca delle D.G.R. 49-42336/1985, 2-19274/1988, 61-11017/2003, 4-3084/2011, 7-3340/2012, 65-7656/2014, 4-1470/2020, 14-2063/2020 e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. 5-2756 del 15 gennaio 2021”;
- L.13/89 e s.m.i., D.M. n.236 del 14/06/1989, DPR 24/07/1996 n.503 “Norme per il superamento delle barriere architettoniche”;
- D.Lgs. 19/08/2005 n. 192 s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”; D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 s.m.i. “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”; D.M. 26/06/2015 “Requisiti minimi - Norme in materia di efficienza energetica”;
- L.R. 29/12/2006 n. 38 s.m.i. "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";

- Reg.R. 03/03/2008 n. 2 s.m.i. “Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all’attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale. Abrogazione dei regolamenti regionali 21 luglio 2003, n. 9/R, 20 ottobre 2003, n. 12/R, 5 luglio 2004, n. 3/R, 21 dicembre 2004, n. 16/R, 28 dicembre 2005 n. 8/R.”;
- Allegato A alla D.G.R. 08/02/2010 n. 85-13268 “Indirizzi generali e criteri regionali per l’insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- Allegato A alla D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414 s.m.i. “Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”;
- D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi” (d’ora in poi CAM edilizia);
- D.M. 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni” d’ora in poi CAM arredi);
- D.M. 11/01/2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni (allegato 1), per l’edilizia (allegato 2) e per i prodotti tessili (allegato 3)”;
- D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. - Testo unico per l’edilizia;
- D.M. n.37/2008 s.m.i. - Norme sicurezza impianti;
- Norme tecniche del P.R.G.C. vigente nonché Regolamento edilizio del Comune di Trana.

Il RUP

Ing. Alberto Siletto

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

***Tipo di documento:**

Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante

Nome:

Descrizione:

Numero dell'avviso o bando ricevuto:

Numero dell'avviso:

URL dell'avviso:

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

***Denominazione:**

Regione Piemonte

***Codice Fiscale:**

80087670016

***Paese:**

Italia

***Indirizzo:**

Piazza Piemonte n. 1

***Località:**

Torino

***CAP:**

10147

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:

Codice Fiscale:

Sito Web di erogazione servizio:

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

***Titolo:**

Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA.

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

***Breve descrizione dell'appalto:**

Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA.

***Classificazione Scelta del Contraente:**

Servizi

***Tipologia di appalto:**

Altro

***Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

71250000-5

*Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

***Lista dei Lotti:**

Lotto1

Numero di lotti:

1

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

***Nominativo RUP:**

Alberto Siletto

Telefono:

***Indirizzo E-mail**

patrimonio@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione coatta - L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro professionale pertinente

È iscritto nei registri professionali pertinenti tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizione in albi e registri professionali - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Identificazione Lotti

Lotto1

Nome del registro

URL

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro

URL

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

**ALLEGATO A- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP J54H24000210001

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

| Nome Cognome | Luogo e data di nascita | CODICE FISCALE | Carica rivestita all'interno della società/impresa |
|--------------|-------------------------|----------------|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL’ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

| Nome Cognome | Luogo e data di nascita | CODICE FISCALE | Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione | Data di cessazione |
|--------------|-------------------------|----------------|--|--------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)
- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società *(indicare ragione sociale e sede legale)*

| Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi | Sede legale | Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*) |
|---|-------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del

capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

5) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è _____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firmato digitalmente

OGGETTO: Servizio professionale di revisione progettuale, nuova progettazione e direzione lavori per l'intervento di riqualificazione del Giardino Botanico REA.

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP J54H24000210001

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.....
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteria di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1416/A1111C/2024 DEL 19/11/2024**

Accertamento N.: 2024/3990

Descrizione: SERVIZIO PROFESSIONALE DI REVISIONE PROGETTUALE, NUOVA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO BOTANICO REA.

Importo (€): 112.923,20

Cap.: 23845 / 2024 - POC PIEMONTE 2014-2020 - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024)

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Impegno N.: 2024/25244

Descrizione: SERVIZIO PROFESSIONALE DI REVISIONE PROGETTUALE, NUOVA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO BOTANICO REA.

Importo (€): 112.923,20

Cap.: 213432 / 2024 - POC PIEMONTE 2014-2020 - ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" - RIQUALIFICAZIONE GIARDINO REA - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024) - PROGETTAZIONE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B3E66B6144

CUP: J54H24000210001

Soggetto: Cod. 368582

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1416/A1111C/2024 DEL 19/11/2024**

Impegno N.: 2024/25247

Descrizione: CONTRIBUTO ANAC

Importo (€): 35,00

Cap.: 144926 / 2024 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali